

## VAL DI FIEMME - VAL DI FASSA

## L'emergenza Coronavirus viene vissuta con pazienza

**Canazei.** Nonostante i numeri dei contagi pongano il centro Fassano a livello "top" in provincia il farmacista Giovanni Romano descrive una popolazione tranquilla. «Ma servono le mascherine»

ELISA SALVI

**CANAZEI.** «Nonostante l'alto numero di contagi, tra la gente non avverto allarme quanto piuttosto una pacata pazienza. Sicuramente c'è attesa rispetto all'evolversi dell'emergenza per il Covid 19, che tutti si augurano vada, un po' alla volta, a scemare. Le persone sanno di potersi rivolgere con fiducia, da un punto di vista sanitario, a noi, ai medici di base, che sono disponibili e stanno facendo un ottimo lavoro, e alla Croce Bianca, mentre, per quanto riguarda la sicurezza, alle forze dell'ordine e alla polizia municipale». Dipinge un quadro tutto sommato rassicurante il dottor Giovanni Romano, farmacista di Canazei, paese che con 61 contagi (il dato a ieri sera) e 1986 abitanti è in vetta alla triste classifica del Trentino per rapporto fra casi di Coronavirus e numero della popolazione residente, e anche di Campitello dove i malati hanno raggiunto quota 23 (sempre a ieri sera). Il dottor Romano, in quanto farmacista, è da inserire in quella sorta di task force che comunque si trova a operare in prima linea, in questa battaglia contro il virus.

«Non siamo a conoscenza - riprende il farmacista di Canazei - di chi è stato ricoverato e di chi, invece, si sta curando a casa. Certo, l'alta valle è stata pesantemente colpita dal Covid 19. Vorrei fare una considerazione, comunque: il 2020 infatti, sin da gennaio è stato caratterizzato da forme influenzali e parainfluenzali con febbre alta, tosse persistente e perdita dell'olfatto, che oggi sappiamo contraddistinguere anche il Co-



• L'ingresso della farmacia del dottor Romano; sotto, le ambite mascherine



ronavirus. Forse, qualcuna di quelle brutte influenze poteva già essere Covid 19. Ma evidentemente non avendo fatto, allora, tamponi di verifica, è impossibile saperlo oggi».

Se il dottor Romano concorda con gli esperti dell'Azienda Sanitaria di Trento riguardo il fatto che non sia necessario sottoporre a tampone tutta la popolazione là dove c'è una epidemia conclamata, conferma però quella che è una situazione che praticamente dall'inizio dell'emergenza caratterizza la situazione sul nostro territorio (e non solo): ovvero il perdurare dell'assenza di mascherine sul mercato.

«Le ultime le abbiamo vendute più di venti giorni fa. Siamo in contatto con diverse ditte, ma al momento sembrano davvero introvabili. Correttamente comunque ora la priorità per questi dispositivi viene data a ospedali, Rsa e a tutti coloro che operano in prima linea».

Ma, in un paese come Canazei dove il contagio è diffuso, sono in molti a chiedersi come mai non sia nemmeno in programma una distribuzione di mascherine (anche a pagamento) tra la popolazione, come accade da giorni nel vicino Veneto, ad esempio.

«In mancanza di queste protezioni - commenta il dottor Romano - consiglio a tutti di indossare una sciarpa a trama fitta, magari piegata e utilizzata doppia davanti a naso e bocca, sulla quale spruzzare anche un po' di disinfettante. Se lavata spesso, la sciarpa può avere una funzione efficace per proteggersi dalle goccioline o evitare di diffonderle in caso si sia sintomatici positivi». Il dottor Romano raccomanda, poi, di mettere in pratica tutte le regole indicate da giorni, per evitare il contagio. «Le ricordo spesso e mi pare che la popolazione le abbia comprese: sono tutti consapevoli dell'importanza di lavarsi spesso le mani e di rispettare la distanza di oltre un metro tra persone».

E infine, riguardo al pericolo di ammalarsi che corre chi, come lui, è più a rischio perché "in prima fila", dice: «Abbiamo preso le precauzioni del caso e riusciamo a gestire, con facilità, gli accessi: in questi giorni, nonostante tutto, in farmacia non c'è mai la "ressa"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Registra un boom il gruppo Facebook per le consegne

**Fiemme e Fassa**

In questo periodo di necessità dal 23 marzo ha già oltre 800 membri

**FIEMME E FASSA.** Pizza, panini, fritti, hamburger, sushi, torte e pasticcini, ma anche la spesa al supermercato, all'ortofrutta, all'azienda agricola, in macelleria, l'acquisto di farmaci e altri servizi e prodotti. Raccoglie questo e altro "Consegne a domicilio Fiemme e Fassa", gruppo Facebook nato il 23 marzo e che, in pochi giorni, ha superato quota 800 iscritti. A farne parte sia ristoranti, pizzerie e supermarket ma anche tanti valligiani che, in questo periodo all'insegna del #iorestoacasa, sembrano apprezzare la comodità di trovare, in un'unica pagina, proposte interessanti per i loro acquisti, nel rispetto delle normative contro la diffusione del Coronavirus.

L'idea della pagina Facebook è di Silvia Rubini, webmaster di Forlì che da sei anni vive e lavora in Val di Fiemme creando siti web e aiutando le aziende a posizionarsi nei motori di ricerca. «L'idea mi è venuta - spiega Silvia - chiacchierando con una conoscente di Trento che ha creato un gruppo analogo in città. Perché non replicare l'iniziativa in Fiemme e Fassa?». Detto, fatto. Silvia, persona attenta e sensibile, in questo momento particolare che limita tante libertà ha voluto compiere, in fondo, un gesto d'altruismo. «Ho pensato soprattutto all'utilità per le persone che avrebbero beneficiato di questo gruppo e agli obiettivi principali per cui l'ho aperto in un social network: dare visibilità al servizio di consegna a domicilio che effettua le varie attività e di conseguenza alle attività stesse, "radunare" in un'unica pagina (catalogando per tipologia di attività) i vari negozi che effet-



• L'immagine della pagina Fb

tuano questo servizio e, infine, facilitare la ricerca ai valligiani interessati a questi servizi».

Il gruppo è pubblico, perciò chiunque si può iscrivere, volendo anche al di là dei confini valligiani. «Il gruppo è aperto a tutti e a tutte le aziende che effettuano consegne a domicilio, ma la finalità è favorire i servizi prettamente nelle zone di Fiemme e Fassa».

Un'iniziativa che rinnova anche la vicinanza tra le comunità delle due vallate vicine, ma lontane in questo periodo. «Nessuno è escluso, tanto che invito gli iscritti che conoscono aziende che fanno le consegne a casa di comunicare l'esistenza del gruppo». Un'idea intelligente, nata in un momento di crisi, che però potrebbe essere valida anche una volta superate le restrizioni che limitano gli spostamenti. «Il tutto - conclude Silvia - è nato per il periodo d'emergenza sanitaria. Non escludo, però, di mantenere il gruppo in seguito. Certo, è indispensabile che una volta finita l'epidemia le attività presenti continuino a effettuare consegne a domicilio». **E.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Altra iniziativa di solidarietà denominata #ConsegnamoXte

**Val di Fiemme.** Viene effettuata gratuitamente per privati, e non aziende, da alcune realtà locali

**VAL DI FIEMME.** #ConsegnamoXte (e gratuitamente) è l'hashtag dell'ennesima lodevole iniziativa di solidarietà fiorita in Fiemme per far fronte alle limitazioni cui siamo sottoposti dall'emergenza Coronavirus. L'iniziativa è stata attivata dalla ditta Piazzini autotrasporti in collaborazione con Parto per Fiemme, Cassa Rurale Val di Fiemme e la ditta Fiemme 3000, ha lo scopo di aiutare la gente che in questo periodo di isolamento forzato si trova talvolta separata da persone e famigliari domiciliati in comuni diversi, per la consegna gratuita di oggetti importanti, anche affettive. Le consegne avverranno ogni martedì e giovedì mattina e cesseranno quando sarà decretata la fine dell'isolamento. Il peso massimo

del collo da trasportare è di 20 chili e le misure non possono superare i 35 centimetri per lato. Il servizio è riservato ai residenti e sono escluse aziende e liberi professionisti. La merce verrà ritirata fuori dalla porta al piano terra e consegnata sempre fuori dalla porta sempre al piano terra. Non sono previste né ricevute di presa in carico della merce e non sarà possibile spedire merce di valore, delicata o pericolosa. La merce viaggia priva di copertura assicurativa. Ritiro e consegna saranno effettuati a partire da martedì 31 marzo, nei giorni di martedì o giovedì. Il furgone effettuerà il tragitto da Castello, Molina, Capriana, Valfioriana, Masi di Cavalese, Lago di Tesero, Cavalese, Carano, Daiano, Varena, Tesero, Panchià, Ziano, Predazzo e ritorno. Non sarà possibile gestire servizi al di fuori dei centri abitati. La prenotazione della consegna va effettuata entro le 17 del giorno precedente la consegna stessa allo 0462

340095 o via email a info@piazzini.net. Il servizio di prenotazione è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17. Sul pacco va indicato il numero di telefono e il nome del mittente e del destinatario specificando l'indirizzo di consegna. L'autista, viene precisato, non è assolutamente autorizzato a ricevere mance, ma coloro che lo vorranno potranno versare un'offerta online o telefonando al proprio referente bancario, senza uscire di casa, per una di queste raccolte di fondi: Emergenza Coronavirus - puoi donare anche tu, Iban: IT 96 J 02008 01802 000102416554, intestato all'Azienda provinciale per i servizi sanitari di Trento, causale coronavirus, oppure all'acquisto di materiale Covid-19 urgente per l'ospedale di Cavalese, Iban: IT 96 J 08184 35640000002157288. Causale: Donazione libera all'APS Giuliano per l'Organo di Tesero per Ospedale Fiemme. **F.M.**

## Finestra aperta sulla fantasia nel laboratorio per bambini

**Tesero.** Iniziativa della Biblioteca per liberare la creatività nel periodo di "reclusione" forzata

**TESERO.** La permanenza forzata in casa si sta rilevando particolarmente difficile da gestire soprattutto quando ci sono bambini, che non sempre comprendono le ragioni che impediscono loro di giocare all'aria aperta con gli amici, e comunque soffrono la "reclusione" forzata. E mentre ognuno si attrezza per scoprire nuovi modi di condividere questa convivenza coatta, c'è chi, come la Biblioteca di Tesero, ha lanciato la proposta di un laboratorio artistico diffuso dal titolo "Dalla mia finestra". È stata la stessa sindaca Elena Ceschini a scrivere a tutti i bambini e ragazzi delle scuole di Tesero. «In questi giorni che siamo obbligati a rimanere a casa anche



• Spazio alla creatività dei bimbi

guardare fuori dalla finestra o stare alla finestra e fantasticare è un passatempo. Voi cosa vedete? - scrive la prima cittadina - Abbiamo pensato di organizzare un piccolo laboratorio artistico diffuso in cui ognuno può rappresentare quello che

vede - veramente o con la fantasia - dalla sua finestra di casa preferita».

Naturalmente è valida ogni tecnica artistica e soprattutto c'è la possibilità di aggiungere un pensiero o un messaggio da lanciare a tutti. Il lavoro va fotografato e inviato (possibilmente a bassa risoluzione per non appesantire i server della biblioteca) indicando il nome e l'età dell'autore all'indirizzo email: tesero@biblio.infotn.it. Le foto, accompagnate dal nome del bambino, saranno pubblicate sulla pagina Facebook della biblioteca. L'invito è comunque di tenere da parte i disegni originali poiché appena sarà tutto finito, sarà organizzata una mostra. «Sarà bello vedere tutti i lavori insieme, e soprattutto, sarà bello andarli a vedere insieme! Ditelo ai vostri amici!», conclude il messaggio della sindaca. **F.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA